

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019

PREMESSA

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento della scuola e per un'efficace politica di sviluppo del sistema paese.

La consapevolezza che l'aggiornamento e la formazione in servizio siano da ritenersi fondamentali per la scuola trasparente, oggi più che mai, anche dai provvedimenti legislativi e normativi.

La legge 107 del 13 luglio del 2015 definisce i contorni di un nuovo panorama di riferimento per la formazione in servizio del personale docente. L'articolo 1, comma 124, recita: *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria"*.

In applicazione della legge 107, il MIUR, il 3 ottobre del 2016, ha presentato il *Piano Nazionale per la Formazione degli Insegnanti* sulla base del quale le singole scuole sono state chiamate ad emanare il proprio piano di istituto.

In questa sede, si ritiene opportuno richiamare alcune delle indicazioni generali presenti nel *Piano Nazionale*.

AVVERTENZE DI ORDINE GENERALE RECEPITE DAL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI (PFD) 2016-2019

<p>I principali passaggi innovativi (PFD, Punto 1)</p>	<p>a. <i>il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;</i> b. <i>la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;</i> c. <i>l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;</i> d. <i>l'assegnazione ai docenti di una e-card personale per la formazione e i consumi culturali;</i> e. <i>il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente</i></p>
<p>Il senso della formazione (PFD, Punto 3)</p>	<p><i>"La formazione in servizio rappresenta, eticamente, oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professione, individuale e dell'intera comunità docente, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere per il 2020 nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione, che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa".</i></p>
<p>I principi (PFD, Punto 2.6)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>consente di rafforzare a valorizzare la professione docente;</i> • <i>guarda alle prospettive di carriera dei docenti;</i> • <i>consente di documentare (portfolio professionale) il progressivo affinamento di competenze, attitudini, expertise dei docenti;</i> • <i>permette di programmare al meglio la formazione negli anni successivi.</i>
<p>Gli obiettivi (PFD, Punto 2.4)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente perché tutto il corpo docente è la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa;</i> • <i>obiettivi di miglioramento della scuola: la formazione del personale è una leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'istituto;</i> • <i>strategia per lo sviluppo dell'intero paese.</i>

LE NOVE PRIORITÀ PREVISTE DAL MIUR

Gli obiettivi che si ritengono prioritari per lo sviluppo del nostro sistema educativo per il triennio 2016- 2019 sono sintetizzabili nelle seguenti aree tematiche:

- *Autonomia didattica e organizzativa*
- *Valutazione e miglioramento*
- *Didattica per competenze e innovazione metodologica*
- *Potenziamento della didattica nelle Lingue straniere*
- *Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento*
- *Scuola e lavoro*
- *Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale*
- *Inclusione e disabilità*
- *Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile*

Tali priorità nazionali sono considerate e contestualizzate dal Dirigente Scolastico attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei Docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano per la Formazione d'Istituto integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I SOGGETTI E LE AZIONI PREVISTI DAL PIANO

La *governance* del sistema di formazione vede la partecipazione dei seguenti soggetti legati fra loro da rapporti di interdipendenza funzionali:

MIUR	Piani Nazionali Standard di qualità Monitoraggio complessivo
USR	Task force regionale Sostegno agli ambiti Monitoraggio territoriale
SCUOLA	Progetta in rete, all'interno degli ambiti territoriali Si coordina con altri poli formativi Redige il Piano di Formazione dell'istituto
DOCENTI	Esprimono i propri bisogni, individualmente attraverso il Piano di Sviluppo Professionale, e collettivamente all'interno del Collegio Docenti Partecipano alla formazione e la valutano

INTRODUZIONE DEL PORTFOLIO PROFESSIONALE DEL DOCENTE

Il portfolio professionale del docente permetterà agli insegnanti di documentare la propria storia formativa operando lungo le seguenti tre direttrici:

- **curriculum professionale**
(fascicolo personale del docente, altre esperienze professionali, qualifiche e certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa del docente).
- **Attività didattica**
(progettazione, documentazione e riflessione sull'attività didattica realizzata, eventuali link a risorse didattiche prodotte, lavoro condotto nell'anno di prova, progettazione di particolari percorsi formativi).
- **Piano Individuale di Sviluppo Professionale**
(strumento che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle macro-aree della didattica, dell'organizzazione e dello sviluppo della professionalità e che sarà recepito dalle scuole in avvio d'anno, per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale e la definizione del piano delle attività formative della scuola)

IL PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI DELL'I.I.S.S. N. MOCCIA

RICOGNIZIONE BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI

l'Istituto, in linea con le indicazioni previste dalla legge 107, ha avviato un monitoraggio per la ricognizione dei bisogni formativi dei docenti tramite un questionario loro proposto con un modulo compilabile on line. Tale censimento ha rappresentato la base di partenza per l'individuazione delle aree di interesse più fertili sulle quali innestare le proposte formative del prossimo triennio.

Considerato che

- il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze
- l'attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM);
- l'attività formativa va programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva (somministrazione di uno specifico questionario);
- vanno favorite anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015);
- vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/ inerenti la stessa (D. Lgs. 81/2008);
- le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo

Si propone la seguente **IMPLEMENTAZIONE** del :

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano di formazione si propone di:

- *fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;*
- *fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;*
- *favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;*
- *migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione;*
- *fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.*

Pertanto, **l'attività di formazione** sarà ispirata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM , si è basato sui risultati dell'indagine conoscitiva condotta dal docente incaricato della Funzione Strumentale Formazione, mediante la somministrazione di un questionario sui bisogni formativi dei docenti; ciò ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa.

Esso comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR e USR, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi dell'Istituto, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;
- interventi di formazione on line;
- interventi formativi predisposti dalla scuola e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il PFT di istituto contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;

figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc.

Per l'anno scolastico 2016/2017 , l'attività formativa è stata programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva, la somministrazione di uno specifico questionario; pertanto, sono stati organizzati i seguenti corsi:

1. Corso di 20 ore in presenza "Benessere a scuola" sulle relazioni educative e la gestione della classe con le dott.sse Pascali Mariangela, Fasiello Anna Maria e Rucco Serenella del Sert di Nardò;
2. Corso di conversazione in Lingua Inglese "Step by step" di 20 ore tenuto da un docente madrelingua inglese;
3. Corso Didamobile 2.0, Tablet e Didattica, tenuto dal docente esperto esterno, Prof. Giuseppe Pappaianni. Corso di formazione Blended di 40 ore (21 ore in presenza, un incontro online in web conference per un totale di 2 ore, 17 ore di formazione online su piattaforma interattiva FAD-Didatticamente.net)

La scuola ha inoltre partecipato per l'anno scolastico 2016/2017 alle attività formative organizzate da altre istituzioni territoriali

Team innovazione digitale

Docente	Modulo	Sede corso
Carrozzo Magli Clara	Formazione animatori digitali: percorso di 24 ore (oltre alle 50 dello scorso anno) su temi riguardanti le diverse azioni del PNSD	Ist. Istr. Sup. "De Pace" di Lecce
Montinaro Damiano	Formazione team per l'innovazione: percorso di n. 18 ore oltre alle 15 dello scorso anno su temi riguardanti le diverse azioni del PNSD)dal BYOD al coding, dalle risorse educative aperte all'educazione ai media ecc.)	Liceo Scientifico "Banzi Bazoli" Lecce
Rizzo Andrea		Liceo Scientifico "Banzi Bazoli" Lecce
Valentino Flavio		Ist. Istr. Sup. "De Pace" di Lecce

PON “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” rivolto a dieci docenti da formare all’interno del PNSD: percorso di n. 18 ore per approfondire le azioni del PNSD, centrate sull’innovazione didattica e sull’utilizzo integrato del digitale nei processi di apprendimento.

Docente	Modulo	Sede corso
1. Russo Lucio	Formazione docenti	Ist. Tec. “Grazia Deledda” Lecce
2. Chiriatti Valentina	Formazione docenti	Liceo Scientifico “Banzi Bazoli” Lecce
3. Caputo Maria	Formazione docenti	Liceo Scientifico “Banzi Bazoli” Lecce
4. Falconieri Maria Grazia	Formazione docenti	Liceo “Vallone” di Galatina
5. Cosma Francesca	Formazione docenti	Liceo “Vallone” di Galatina
6. Schiavone Daniela	Formazione docenti	Ist. Istr. Sup. “De Pace” di Lecce
7. Alemanno Giuseppe	Formazione docenti	Liceo “Vallone” di Galatina
8. Manca M. Rosaria	Formazione docenti	Ist. Istr. Sup. “De Pace” di Lecce
9. Filippis Carmela	Formazione docenti	Ist. Istr. Sup. “De Pace” di Lecce
10. De Simone Adriana	Formazione docenti	Ist. Istr. Sup. “De Pace” di Lecce

I LINCEI PER UNA NUOVA DIDATTICA NELLA SCUOLA

UNA RETE NAZIONALE

Docenti	Tematiche
1. Prof.ssa Diana Romano (2015/2016 – 2016/2017) 2. Prof.ssa Giovanna Imbriani (2015/2016 – 2016/2017) 3. Prof.ssa Valentina Chiriatti (2016/2017)	Scrittura, con particolare riferimento alla redazione del saggio breve e del riassunto

**FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI SPECIALIZZATI SUL SOSTEGNO SUI
TEMI DELLA DISABILITA' PER LA PROMOZIONE
DI FIGURE DI COORDINAMENTO**

Docenti		Sede del Corso:
1.	Arachi Barbara	IC Aradeo
2.	Muja Marcella	
3.	Romeo Grazia	

Inoltre la scuola ha integrato nel proprio piano di formazione i percorsi della Rete Ambito 18 :

a.s. 2016/2017

Azione formativa		Modulo	Titolo unità formativa	Livello	Struttura formativa	Docenti per scuola
1	Didattica per competenze Competenze Digitali	1	Metodologie didattiche	1	5	5
		2	Lingua Italiana	2	2	3
			Ecologia	2	2	3
2	Valutazione e miglioramento	1	Valutazione didattica	1	3	5
		2	Referente Qualità	2	3	3
3	Coesione sociale Competenze Digitali	1	Contrasto al Bullismo	1	5	5
			Educazione all'affettività	1	5	5
		2	Referente Life Skills	2	2	3
4	Autonomia organizzativa e didattica	1	Middle Management	2	2	3
			Progettazione Europea	2	2	3
5	Competenze in lingua straniera	1	Alfabetizzazione Lingua inglese	1	2	5
		2	Internazionalizzazione dei curricula - CLIL	2	2	3

a.s. 2017/2018

Azione formativa		Modulo	Titolo unità formativa	livello	struttura formativa*	docenti per scuola
1	Didattica per competenze Competenze Digitali	1	Metodologie didattiche	1	5	5
		2	Geografia	2	2	3
			Tecnologia	2	2	3
			Matematica	2	2	3
			Arte	2	2	3
2	Valutazione e miglioramento	1	La Valutazione didattica dal RAV infanzia	1	2	5
3	Coesione sociale Competenze Digitali	1	Gestione della classe	1	5	5
4	Autonomia organizzativa e didattica					
5	Competenze in lingua straniera Competenze Digitali	1	Alfabetizzazione Lingua inglese	1	5	5
		1	Internazionalizzazione dei curricula - CLIL	1	5	5
6	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	Cittadinanza attiva e diritti del cittadino. Percorsi di narrazione	1	2	5
7	Inclusione e disabilità Competenze Digitali	1	Piano dell'Inclusione: strategie e strumenti	1	5	5
		2	Referente Inclusione	2	2	3
8	Scuola e Lavoro	1	Key competence: Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	1	2	5
		2	Orientatore	2	2	3

a.s. 2018/2019

Azione formativa		Modulo	Titolo unità formativa	livello	struttura formativa
1	Didattica per competenze Competenze Digitali	1	Metodologie didattiche	1	5
		2	Storia	2	2
			Musica	2	2
			Movimenta e Sport	2	2
			Scienze	2	2
2	Valutazione e miglioramento	1	Valutazione didattica	1	3
3	Coesione sociale Competenze Digitali	1	Gestione della classe	1	5
4	Autonomia organizzativa e didattica				
5	Competenze in lingua straniera Competenze Digitali	1	Alfabetizzazione Lingua inglese	1	2
		2	CLIL	2	2
6	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	Cittadinanza attiva e diritti del cittadino. Percorsi di narrazione	1	2
7	Inclusione e disabilità Competenze Digitali	1	Piano dell'Inclusione: strategie e strumenti	1	2
8	Scuola e Lavoro	1	Key competence: Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	1	2
		2	Referente continuità	2	2

Di seguito, viene riportata la struttura di massima delle **unità formative** organizzate dalla scuola per l'anno scolastico in corso (2017/2018)

n°	UNITÀ FORMATIVA	PRIORITÀ TEMATICA	LIVELLO DI EROGAZIONE	TIPOLOGIA DI DESTINATARI
1	Caffè Digitale	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Scuola	Tutti i docenti
2	Laboratorio Formativo "Strumenti e risorse del Web"	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Scuola	Tutti i docenti

ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'istituto, al fine di armonizzare la partecipazione dei docenti al sistema della formazione, individua un gruppo di referenti che, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, avrà cura di:

- a. promuovere le attività di formazione ai tutti i livelli di erogazione (istituto, rete, ambito, etc.);
- b. recepire i bisogni formativi dei docenti nelle sedi e con le modalità ritenute più funzionali (Collegio dei docenti, riunioni di dipartimento, questionari, colloqui, etc.);
- c. favorire la partecipazione al Piano di Formazione d'Istituto, fornendo informazioni utili per la qualificazione professionale dei docenti;
- d. garantire la qualità dei percorsi formativi posti in essere dalla scuola;
- e. verificare che eventuali proposte di aggiornamento da parte dei docenti rispondano ai requisiti previsti perché un'attività si possa considerare valida ai fini dell'obbligo di formazione;

LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

Ai fini della valutazione delle attività proposte nel presente piano per la formazione, l'Istituto fa propria la *check list* per la qualità della formazione elaborata dal Piano Triennale messo a punto dal Miur.(Allegato 1)

ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI/QUALIFICATI

Con la Direttiva Ministeriale n. 170/2016, il MIUR ha introdotto un nuovo sistema di accreditamento degli enti che offrono formazione e di riconoscimento dei singoli percorsi formativi.

È compito del Dirigente Scolastico accertare l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore che dovrà riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accREDITAMENTO.

Il vincolo del rilascio dell'attestazione rimane valido anche nel caso in cui siano le scuole stesse ad erogare la formazione.

LE FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019

Le fonti di finanziamento hanno quattro diverse provenienze:

- I fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola, comma 125), che destina 40 milioni all'anno di finanziamenti aggiuntivi per sostenere iniziative dell'amministrazione, per piani nazionali, per azioni di sistema richieste da innovazioni ordinamentali o curricolari, a partire dai piani formativi previsti per i Piani di Miglioramento e inseriti nei POF triennali, compresa la formazione dei docenti neoassunti in periodo di prova, sulla base del modello innovativo definito dal DM 850/2015;
- I fondi Europei del Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la Scuola 2014- 2020", e in particolare una quota parte delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE), con validità nel periodo 2014-2020;
- Altri Fondi MIUR, a disposizione delle singole Direzioni o per il rafforzamento dell'offerta formativa (come nel caso della ex-legge 440), messi a sistema per gli scopi del Piano e più in generale del nuovo sistema di formazione;
- I fondi dedicati dalla legge 107/2015 per la carta elettronica del docente, per un ammontare annuo complessivo di 387 milioni di euro all'anno.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nel breve periodo, l'Istituto provvederà ad attivare una specifica area del sito dedicata alla formazione ove sarà possibile reperire informazioni, materiali ed eventuale modulistica.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale cui la scuola sceglie di aderire.

ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

- Processi di Riforma in atto
- Sicurezza
- Privacy
- Nuove tecnologie

Si allegano Check List, Unità Formative Organizzate, Modello di Unità Formativa e di Attestato di conseguimento di UF

CHECK LIST PER LA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

1. QUALITÀ DEL COINVOLGIMENTO	Sì	No
1.1. La scelta dell'attività formativa è stata oggetto di approfondimento collegiale?		
1.2. È stata stimolata una riflessione prima dell'avvio dell'iniziativa sulle tematiche scelte?		
1.3. L'attività formativa è coerente con le priorità individuate nel RAV? L'iniziativa formativa è collegata al contesto dei partecipanti?		
1.4. Sono stati resi noti prima dell'inizio dell'attività: gli obiettivi, il programma, bibliografia / sitografia e ricerca relativa alla progettazione dei contenuti?		
1.5. Sono stati dichiarati i livelli di partenza relativi alle competenze necessarie per la partecipazione all'attività formativa programmata?		
1.6. Gli obiettivi di apprendimento sono resi disponibili prima dell'avvio della formazione?		
2. QUALITÀ METODOLOGICA	Sì	No
2.1. L'attività formativa prevede momenti di esercitazione/simulazione/laboratorio tra docenti?		
2.2. Viene illustrata la reale applicabilità del materiale disponibile ai partecipanti?		
2.3. L'attività formativa prevede una sperimentazione in classe (non necessariamente da parte di tutti i partecipanti)?		
2.4. L'attività formativa prevede con- fronti, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti? Vengono forniti esempi di buone pratiche?		
2.5. L'attività formativa prevede la presenza di tutor / coordinatori interni o altre forme di accompagnamento?		
2.6. L'attività formativa consente uno sviluppo progressivo nel tempo?		
2.7. Il programma dell'iniziativa formativa e la sua organizzazione temporale sono rispettati?		
2.8. Sono previste metodologie innovative che permettano ai partecipanti di collaborare?		
2.9. È previsto un ambiente online dedicato per studio e consultazione di risorse aggiuntive?		
2.10. E' prevista la stesura di un diario di apprendimento in formato digitale durante il percorso formativo?		
3. QUALITÀ DELL'IMPATTO	Sì	No
3.1. L'attività formativa impegna i partecipanti nella mappatura e valutazione dell'effettiva acquisizione di nuove competenze (in ingresso e in uscita)?		
3.2. L'attività formativa consente di valutare la ricaduta dei temi trattati nella pratica quotidiana in classe? È possibile veri care se l'attività formativa fa aumentare le competenze fondamentali degli studenti?		
3.3. Viene indicato come sarà rilevato l'impatto a breve e medio termine?		
3.4. L'attività formativa prevede una verifica continua, anche autonomamente, delle competenze?		
3.5. Sono previste attività di peer review all'interno di ogni singolo modulo del percorso formativo?		

4. QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE	Sì	No
4.1. I contenuti, le metodologie e le esperienze dell'attività formativa sono trasferibili in altri contesti?		
4.2. L'iniziativa formativa o re l'opportunità di apprendimento continuo attraverso adeguata assistenza e/o disponibilità di risorse tecniche?		
4.3. L'attività formativa impegna i partecipanti, o alcuni tra essi, a diffondere i contenuti approfonditi e le esperienze realizzate: a) agli altri docenti della scuola? b) agli altri docenti della rete? c) a tutti i docenti interessati tramite pubblicazione in appropriati spazi web o su repository istituzionali?		
4.4. Sono state pianificate attività di "follow-up" che richiedono l'applicazione da parte dei partecipanti di quanto hanno appreso nella loro scuola?		
4.5. Il percorso prevede la produzione collaborativa di materiali spendibili nel proprio contesto lavorativo? I materiali prodotti sono condivisi pubblicamente e rilasciati con licenza aperta?		
4.6. È prevista la creazione di una comunità di pratica che possa favorire il confronto tra pari?		
4.7. L'iniziativa formativa conduce ad una certificazione da parte di enti terzi e indipendenti?		

UNITA' FORMATIVA N. 1

Titolo: Caffè Digitale “Strumenti Digitali e metodologie attive”
Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare le competenze digitali- Introdurre la conoscenza di software open source per una didattica innovativa
Metodologia: <ul style="list-style-type: none">- Comunicazione frontale dell'esperto(interattiva e partecipata)- Sperimentazione degli strumenti e delle applicazioni
Destinatari: Docenti dell'Istituto
Durata e articolazione: Formazione in presenza (5 ore)
Esperto esterno : prof. Cafiero Marcello
Progettista responsabile : prof.ssa Carrozzo Magli Clara

UNITA' FORMATIVA N. 2

Titolo: Laboratorio Formativo “Strumenti e risorse del web”
Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare le competenze digitali- Introdurre la conoscenza di software open source per una didattica innovativa- Sperimentare alcuni strumenti del web utili per realizzare lavori con i ragazzi e per i ragazzi
Metodologia: <ul style="list-style-type: none">- Comunicazione frontale dell'esperto(interattiva e partecipata)- Sperimentazione in situazione degli strumenti e delle applicazioni- Lavori individuali online su piattaforma per visione materiale ed elaborazione di attività didattiche
Destinatari: Docenti dell'Istituto
Durata e articolazione: Formazione in presenza e online (15 ore + 5 ore)
Esperto interno : prof.ssa Carrozzo Magli Clara
Progettista responsabile : prof.ssa Carrozzo Magli Clara

MODELLO UNITA' FORMATIVA

Titolo:
Obiettivi:
Metodologia:
Destinatari:
Durata e articolazione:
Esperto interno/esterno.
Progettista responsabile :

ATTESTATO DI CONSEGUIMENTO DI UNITÀ FORMATIVA

- VISTA la legge 107/2015 che, all'art.1 comma 124, definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo *“obbligatoria, permanente e strutturale”*;
- VISTA la nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2016 avente per oggetto *“Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale”*
- VISTO il Piano Nazionale di Formazione che prevede che le attività formative siano articolate in Unità Formative

SI ATTESTA CHE

il docente _____ in servizio presso l'Istituto _____ classe di concorso _____ • disciplina _____ • ha partecipato al percorso formativo

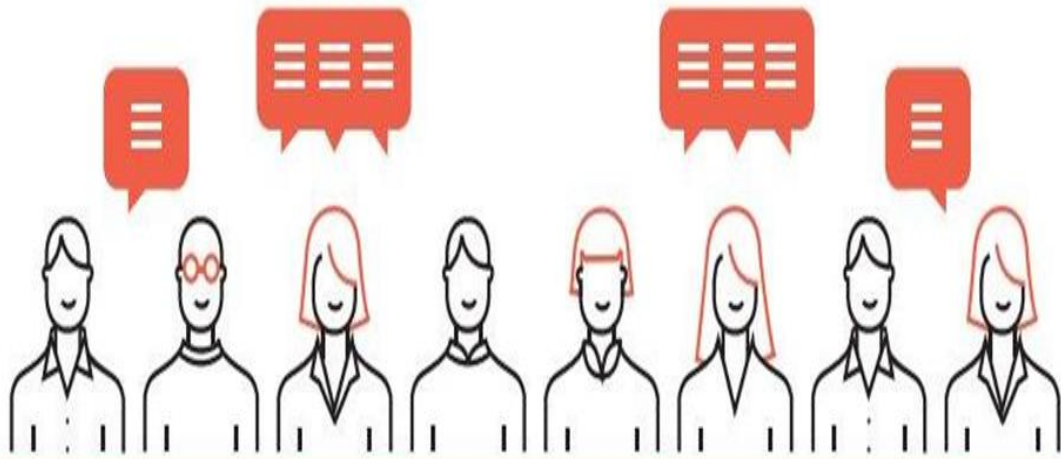
“ _____ (titolo) _____ ”

L'unità formativa, il cui tema è nel novero delle priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione, è stata articolata in:

- N. ore di formazione in presenza;
 - N. ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
 - N. ore di lavoro in rete;
 - N. ore di approfondimento personale e/o collegiale;
 - N. ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto;
 - N. ore di progettazione.
- Le attività sono state realizzate dal _____ al _____ e sono state svolte complessivamente n. _____ ore.

_____, _____

Il Dirigente Scolastico



PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019

A cura della prof.ssa Clara Carrozzo Magli – FS Area 1a